

PROGETTO DA "METTERE IN ADOZIONE" ANNO 2022

MODULO COMPILABILE e SCARICABILE alla PAGINA:
<http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Volontariato-e-diritti-degli-animali/Volontariato>

SALVARE il modulo ed eventuali ALLEGATI solo in FORMATO PDF

SOGGETTO PROMOTORE

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

TITOLO PROGETTO METTERE IN ADOZIONE

Donne verso l'autonomia

AREA DI INTERVENTO (Barrare in modo chiaro una sola casella)



SOCIALE



SANITARIO



CULTURALE E RICREATIVO



DIRITTI DEGLI ANIMALI E RIQUALIFICAZIONE URBANA

LUOGO DI REALIZZAZIONE

Comune di Ravenna

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio del progetto: Novembre 2022

COSTI TOTALI DI REALIZZAZIONE ED EVENTUALI "MODULI" ADOTTABILI
SINGOLARMENTE

Costo totale di progetto: 7.000€ per 1 anno

Moduli adottabili singolarmente:

- 500 € mensili per coprire le spese di affitto/utente
- 1.000 € per acquistare gli ultimi materiali di arredamento (es. separé, TV, forno a microonde, piastra ad induzione, pentole per piastra ad induzione).

INFORMAZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IL PROGETTO VERRA' REALIZZATO INDIPENDENTEMENTE DALLA "ADOZIONE" GRAZIE AD
ALTRI CONTRIBUTI E/O RISORSE PROPRIE



SI



NO

REFERENTE E CONTATTI

REFERENTE: MAURO MARALDI

INDIRIZZO: VIA FIUME ABBANDONATO, 102 – RAVENNA

EMAIL: cf.ravenna@apg23.org

TELEFONO (specificare fisso – cellulare) 348 2152212

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

E' possibile allegare eventuali materiali, negli stessi formati del presente modulo

"Donne verso l'autonomia"

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è un'associazione internazionale di diritto pontificio. Fondata nel **1968** da **don Oreste Benzi** è impegnata da allora, concretamente e con continuità, per contrastare l'emarginazione e la povertà. La Comunità è infatti impegnata in favore di quanti sono in stato di bisogno o vivono una condizione di disagio, abbandono, marginalità. Tra i suoi numerosi progetti, l'Associazione dispone di strutture di accoglienza per persone in situazioni di svantaggio/non autonome: *Case Famiglia*, per bambini/ragazzi/giovani o adulti in difficoltà (es. minori allontanati dalle famiglie di origine, persone con disabilità fisica e psichica, tossicodipendenti, anziani soli, immigrati) e *Comunità Terapeutiche*, per coloro che vivono il dramma delle dipendenze. Per gli utenti che terminano i percorsi all'interno di queste strutture e che vengono valutati idonei ad avviare progetti di autonomia sono previsti percorsi *ad hoc*.

I progetti di semi-autonomia

Per le persone che hanno terminato percorsi riabilitativi in strutture terapeutiche o in case famiglia e che vengono reputate pronte ad affrontare progetti di semi-autonomia, sono previste delle strutture apposite. All'interno di queste strutture, gli utenti, che necessitano ancora di forme di sostegno, vengono affiancati da operatori volontari per raggiungere un adeguato grado di autonomia individuale.

Per avviare queste persone verso l'autonomia completa è dunque previsto l'inserimento in appartamenti residenziali adeguatamente predisposti, tenendo conto delle differenti situazioni ed esigenze individuali.

Tali strutture prevedono l'autogestione e nel contempo la supervisione da parte di operatori dell'Associazione, esterni alla struttura. Per ciascun appartamento, l'Ass.ne Comunità Papa Giovanni XXIII incarica un tutor e un operatore di prossimità, preposti a seguirne l'andamento e con il ruolo di sostegno, richiamo e stimolo per gli utenti residenti. Il tutor e l'operatore hanno dunque il compito di presiedere e garantire il buon funzionamento dell'esperienza di co-abitazione e del buon andamento del progetto. A loro competono anche incontri di verifica mensili, il costante monitoraggio della situazione, il confronto con l'eventuale educatore di riferimento e con l'Equipe dell'Ambito Adulti dell'Associazione.

Il Progetto "Donne Verso l'Autonomia"

Attraverso il progetto "**Donne Verso l'Autonomia**", l'Associazione si propone di avviare una realtà di co-abitazione all'interno del Comune di Ravenna dove **ospitare da un minimo di 2 a un massimo di 4 donne**.

Il progetto inizierà a novembre 2022 con l'inserimento in un appartamento di due donne, già individuate:

- P. signora di 33 anni, di origine rumena, affetta da un lieve ritardo cognitivo. Ha appena terminato un percorso nella Casa Famiglia "Don Oreste Benzi" di Ravenna ed ora è pronta per un percorso di semi-autonomia.
- G. signora di 66 anni che ha concluso un percorso nelle Comunità Terapeutiche della Comunità e che ora è pronta per un progetto di semi-autonomia.

Le due signore sono state già informate sulle condizioni necessarie per partecipare al progetto e hanno accettato di prenderne parte, insieme. Il percorso è stato concordato preliminarmente attraverso il "**Patto di Ospitalità**", dove sono state spiegate le condizioni per la partecipazione al progetto. Il Patto, personalizzato per ogni utente, è stilato dall'equipe dell'Ambito Adulti di Zona ed accettato dalle beneficiarie che lo firmeranno al momento dell'ammissione.

Le due signore sono state quindi già informate sulle finalità e obiettivi dell'intervento nonché sulle regole comportamentali da adottare nell'appartamento: es. divieto di introdurre sostanze

stupefacenti o alcoolici all'interno della casa, divieto di qualsiasi forma di violenza fisica e/o psicologica, divieto di avere rapporti sessuali in struttura, rispetto delle norme in materia di igiene degli ambienti e della pulizia personale, rispetto dei materiali di uso comune, co-partecipazione ai compiti da svolgere in casa.

La durata della **permanenza** non è predeterminata in maniera fissa a priori, si parte da un **minimo di 6 mesi** per poi verificare caso per caso.

Dopo una fase iniziale di assestamento, si prevede di inserire eventualmente altre due utenti all'interno della stessa struttura.

Obiettivo del progetto

L'obiettivo della permanenza è quello di fornire alle donne coinvolte un adeguato periodo di consolidamento delle abilità personali e di incrementare il loro livello di autonomia.

Attraverso la permanenza in struttura si intende dunque creare un percorso di formazione e/o consolidamento delle competenze per le donne ospitate. Grazie a questo percorso le ragazze:

- acquisiranno la capacità di curare sé e gli spazi abitativi;
- svilupperanno competenze individuali e relazionali;
- aumenteranno il grado di responsabilità individuale;
- acquisiranno cultura e mentalità connesse all'attività lavorativa;
- acquisiranno capacità di disbrigare pratiche burocratiche;
- impareranno a gestire le loro spese amministrative.

Ammissioni e dimissioni

L'ammissione delle ospiti viene decisa da una Equipe apposita, in accordo coi Servizi Sociali nel caso siano presenti. I requisiti necessari per l'inserimento sono:

- garantire il minimo di sostentamento economico per poter contribuire almeno in parte alle spese;
- assicurare il desiderio di condividere la quotidianità con altre donne nell'aiuto reciproco.

La vita della casa è scandita come una normale famiglia naturale. È infatti basata sulla scelta del reciproco rispetto, sull'impegno nel costruire un clima familiare, sul rapporto paritario tra gli ospiti, sulla responsabilità di partecipare alla conduzione della struttura in spirito di mutualità e solidarietà, sul principio democratico, in fase di elaborazione, e rispetto delle scelte decisionali prese.

L'eventuale dimissione avviene in base:

- alla richiesta da parte dell'utente;
- in comune accordo tra la persona e la Comunità per raggiunta autonomia economica/gestionale;
- per scelta dell'equipe operativa di riferimento in seguito a gravi trasgressioni delle regole comportamentali richieste

Budget di progetto

	Costo mensile	N° mesi	Costo totale
Affitto e utenze	500,00 €	12	6.000,00 €
Acquisto materiali arredamento			1.000,00 €
Totale			7.000,00 €

Moduli

1 modulo di euro 1000,00 per arredamento mancante e avvio

12 moduli di euro 500,00 per le spese di affitto e utenze mensili